

OMELIA
Solennità dell' Assunzione della B.V. Maria

La solennità di oggi, dell'Assunzione della B. V. Maria, il Vangelo ci presenta l'icona della B. V. Maria, un po' particolare: ***La fretta di Maria.***

Noi viviamo in una società frettolosa, questa frettolosità ci fa diventare tutti un po' meno attenti agli altri; presi dalle cose da fare, rischiamo di non accorgerci delle persone e del loro bisogno di attenzione e di affetto.

La fretta potrebbe nascondere un desiderio di fuga: alcuni sembrano correre per non pensare.

Certo la fretta di Maria non è fuga dalla realtà o mancanza di attenzione verso le persone.

La fretta di Maria è una ***fretta interiore***: è una spinta ad annunciare le grandi opere di Dio.

Il paese di Elisabetta distava più di cento chilometri da Nazareth: e, sappiamo che Maria era giovane e se supponiamo che fosse una buona camminatrice, non possiamo pensare che abbia percorso parecchi chilometri tra le colline correndo.

Non è dunque una notizia sulla velocità di Maria, quella che dà Luca: è invece una notizia sull'interiorità di Maria: va ***"in fretta"***, nel senso che, mentre cammina verso la casa di Elisabetta, avverte l'urgenza di annunciare alla cugina l'amore di Dio, di dirle che Dio l'ha visitata.

Non c'è nessun altro impegno di importanza simile, per Maria, all'annuncio dell'amore.

Ecco la fretta di Maria: è la fretta di chi ama e deve dirlo agli altri, deve comunicare la propria gioia per rendere più gioioso anche l'altro.

Il canto del "Magnificat" è l'annuncio dell'amore di Dio verso i poveri.

E' per questo canto che Maria si è affrettata. E' per dire a Elisabetta: il Signore è qui, è con me, e in me, ci ama.

La Chiesa, noi cristiani, siamo chiamati a riprodurre questa fretta: Questa, e non quella di chi fugge o si lascia prendere dall'attivismo.

La fretta interiore di Maria per annunciare che Dio ama l'uomo è il contributo più grande che il cristiano può dare al mondo. Se il cristiano si attarda in cose secondarie e non sente più l'urgenza di dire agli uomini l'amore di Dio, non ha più niente di suo da offrire.

Annunciando, come Maria, che Dio è presente e ama l'uomo, i cristiani fanno qualcosa di molto grande e più utile che non affannandosi per cose secondarie.

La stessa “fretta” che ha portato Maria a casa di Elisabetta, ha portato Maria già nella gloria del cielo. Anche in paradiso Maria ci ha preceduti in anima e corpo: nella situazione, che per noi si realizzerà solo alla fine della storia.

E’ ancora una volta una fetta d’amore e non di fuga: è per noi confortante sapere che una creatura interamente umana fa già parte, completamente, della gloria di Dio.

Per arrivare a questa meta, anche noi, come la Vergine, dobbiamo passare attraverso la fretta dell’amore.

La vita di Maria di Nazareth è segnata da questi tre passaggi, paradigmi per la vita e il cammino di ciascuno di noi:

1. Ascolto. Da dove nasce il gesto di Maria di andare dalla parente Elisabetta? Da una parola dell’Angelo di Dio: “ Elisabetta tua parente, nella vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio ..” Maria sa ascoltare Dio. Attenzione: non è un semplice “udire”, un udire superficiale, ma è l’”ascolto” fatto di attenzione, di accoglienza, di disponibilità verso Dio. Maria è attenta a Dio, ascolta Dio.

2. La seconda parola: *Decisione*: Maria non vive “ di fretta”, con affanno, ma, come sottolinea San Luca, “meditava tutte queste cose nel suo cuore”. Maria non evita la fatica della decisione. E questo avviene nella scelta fondamentale che cambierà la sua vita, nelle scelte più quotidiane, ma ricche anch’esse di significato.

3. La terza parola. *Azione*. Maria si mise in viaggio e “andò in fretta..”L’agire di Maria è una conseguenza della sua obbedienza alle parole dell’Angelo, ma unita alla carità: va da Elisabetta per rendersi utile; e in questo uscire dalla sua casa, da se stessa, per amore, porta quanto ha di più prezioso: Gesù; porta il Figlio.

Maria , donna dell’ascolto, della decisione, dell’azione.

Anche noi siamo chiamati a questo.

Maria, donna dell’ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientano la nostra vita.

Maria donna dell’azione, fa che le nostre mani e i nostri piedi si muovano “in fretta” verso gli altri, per portare la carità e l’amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen